

CD 1 Ciantà

Oh che stagion noiosa	2'47
Che fai bella pastorella	3'04
Chi bussa alla mia porta	4'18
Figlia no	3'10
La bella alla finestra	2'12
La bella Violeta	4'17
Dona lombarda	3'34
Al Frate Capuccin	3'13
La barbiera	3'49
La ciouzes	3'43
Cantà Cromaro	4'17
La Rosina bella	3'46
Vignivin i Agnui	3'16

CD 2 Sonà

Barattina e Taresa dei pom	5'11
Villotta e mazurca	3'04
Pastorello scottish	3'29
Valzer de chela riedes	4'02
Inglesina e Subioto	2'41
L'aga de la Guoite	3'49
Per salutarvi voi sposi novelli	3'31
Vecia damla a mi	2'41
Batte la mezzanotte	1'45
Bela e ciara Stela	2'20
Manfrina de le cane	1'21
Biondina	2'09
Ra cadorina	2'22
Totale	84'22

Grazie al prezioso contributo degli amici : Piero Bolzan, Roberto Mares, Pina Sabatini, Annachiara Belli, Anne e Mariangela Perini, Alessio Arnoldo, Marinella Piazza e Stefano Del Favero, Andrea Del Favero, Marilena Losego, Ernesto e Annarosa e Da Deppo, Maddalena Menegs e Edoardo De Vido, Gimmy Pegoraro.
All' AICS circolo Andrea Caffi di Belluno
All' "Union ladina del Cadore de medo" per il prezioso sostegno !

Tutti i brani sono tradizionali

Foto Andrea Da Cortà

Arrangiamenti Andrea Da Cortà

Registrato nell'autunno e inverno 2022 nella Loda di Casa Bonazzola / Fornasier a Pieve di Cadore

Editing : Audiogruppo di Piero Bolzan

Artwork : robertomares.com il grafico con il levriero

Per contatti :

dacorta.andrea@gmail.com

www.al-tei.it

mobile: +39 339 654 32 09

Facebook Na fuoia

Gli strumenti che ho utilizzato sono strumenti che generalmente non utilizzo dal vivo, fanno parte della mia collezione privata e questa è stata l'occasione per poter far sentire la loro voce, a volte gracchianti e non sempre intonati, ma dall'indiscutibile fascino che solo il tempo sa dare alle cose.

Inte loda, ovvero, nella "loda"

L'antica parola cadorina "loda" identifica quello spazio condiviso all'interno delle abitazioni di un tempo, una sorta di corridoio o pianerottolo, zona franca dalla quale si accedeva alle stanze di ciascuna famiglia.

È stato proprio nella loda di casa mia che ho allestito un piccolo studio di registrazione, qui ho registrato i brani contenuti in questa raccolta.

Ha atteso a lungo il suo momento questo progetto. Il mio impegno e la mia determinazione nel realizzarlo sono stati una vera e propria reazione a un frangente delicato della mia vita.

Quella che presento qui è una raccolta di brani tradizionali, risultato delle mie ricerche e di miei predecessori, alcuni ancora diffusi e in uso nelle nostre vallate, altri quasi del tutto dimenticati.

Ho reinterpretato questo repertorio senza alcuna preoccupazione di infrangere regole che spesso l'etnomusicologia impone, seguendo il mio gusto personale, la mia idea di tradizione e le poche informazioni che di questi brani avevo.

Ho rispettato testi e melodie e giocato molto con l'accostamento degli strumenti, dei loro timbri, intrecciando arie vocali con melodie nate per la danza ed inserendo, in alcuni casi, ritornelli di mia composizione.

Spero che l'ascoltatore possa apprezzare questa musica per il suo valore storico culturale, certo, ma ancor di più per il suo indubbio valore estetico.

Mi piace pensare che qualcuno un domani possa, partendo da questo mio modesto lavoro, raccogliere spunti stimoli ed informazioni utili per poter intraprendere o proseguire le proprie ricerche.

A tutti, buon ascolto.

Andrea Da Cortà de Pichet

ADC 016